



Decreto Dirigenziale n. 92 del 21/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - ART. 25, COMMI 6 E 7 DELLE
NORME DI ATTUAZIONE - INDIVIDUAZIONE NUOVO ORDINE PRIORITARIO E
CRONOLOGICO DI COLTIVAZIONE DEI COMPARTI ESTRATTIVI NELLE AREE
SUSCETTIBILI DI NUOVE ESTRAZIONI PER IL GRUPPO MERCEOLOGICO DEL
CALCARE.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Regione Campania, con la L.R. 13/12/1985 n. 54 e ss.mm.ii., ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Campania;
- c. con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione (NN. di A.) del PRAE;
- d. l'art. 8 comma 2 delle NN. di A. del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e ss.mm.ii., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
 - d.1. *prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;*
 - d.2. *per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine, nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70%, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;*
 - d.3. *una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate comprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non comprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;*
 - d.4. *nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;*
 - d.5. *per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo quinquennio;*
- e. al fine di garantire l'ordinato e razionale uso del territorio, in linea con le esigenze di salvaguardia dei valori ambientali, lo sviluppo delle attività estrattive avviene nelle aree appositamente individuate dal PRAE, corrispondenti ai comparti estrattivi da delimitarsi all'interno delle aree suscettibili di nuove estrazioni e, ove occorra, delle aree di riserva;
- f. ai sensi dell'art. 21 delle NN. di A. del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
- g. l'art. 24 comma 2 delle NN. di A. del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia;
- h. l'art. 25 comma 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;

- i. l'art. 25 comma 6 delle NN. di A. del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:
- i.1. *la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;*
- i.2. *nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse, la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;*
- i.3. *esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;*
- i.4. *qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;*
- i.5. *una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contigualmente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;*
- j. l'art. 25 comma 7 delle NN. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
- k. al fine di uniformare le procedure di attivazione dei comparti estrattivi individuati in aree suscettibili di nuove estrazioni, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali ha emanato le Direttive n. 920948 del 17.11.2010, n. 102546 del 23.12.2010 e n.650998 del 31.08.2011;
- l. il fabbisogno regionale per il calcare, stabilito dall'art. 9 delle NN. di A. del PRAE, è pari a t/a complessive 14.025.838, di cui t/a 1.159.600 per la provincia di Benevento;
- m. con deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle NN. di A. del PRAE, è stato specificato che nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;

PRESO ATTO della relazione istruttoria prot. RI. 5151 del 18.09.2015, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO CHE:

- a. la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 323 del 07/03/2007, ha proceduto ad una prima individuazione dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NN. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico; in particolare, per il gruppo 7 – calcare, i comparti individuati sono i seguenti:

Comparti	Comune
C04BN_01 e C04BN_02	San Salvatore Telesino
C06BN_01	Pontelandolfo
C07BN_01, C07BN_02 e C07BN_03	Morcone
C08BN_01, C08BN_02 e C08BN_03	S. Giorgio la Molara
C10BN_01, C10BN_02, C10BN_03 e C10BN_04	Benevento

- b. con successiva delibera n. 494 del 20/03/2009, la Giunta regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella provincia di Benevento;
- c. la delibera di G.R. n. 494/09 ha approvato la delimitazione dei seguenti comparti estrattivi nel territorio di competenza di questo Ufficio per il gruppo merceologico 7 – calcare:

Comparto	Superf. (mq)	Comune	Potenzialità ventennale (mc)	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità annua (mc)	Potenzialità annua (t) (*)	Incidenza media (mc/mq)
C08BN_01	201.679	S. Giorgio La Molar	5.429.760	10.859.520	271.488	542.976	26,92
C08BN_02	341.016	S. Giorgio La Molar	9.166.080	18.332.160	458.304	916.608	26,87
C10BN_01	273.827	Benevento	3.507.200	7.014.400	175.360	350.720	12,81
C10BN_02	144.013	Benevento	1.843.200	3.686.400	92.160	184.320	12,79

(*) come previsto dal PRAE si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

- d. ai sensi dell'art. 25 – commi 6 e 7 delle NN. di A. del PRAE, con D.D. n.20 del 04.04.2011, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alla Delibera di G.R. n.494 del 20.03.2009, ricadenti nel territorio di competenza del Genio Civile di Benevento:

n.	Comparto	Superficie (mq)	Comune
1	C10BN_01	273.827	Benevento
2	C10BN_02	144.013	Benevento
3	C08BN_01	201.679	S.Giorgio la Molar
4	C08BN_02	341.016	S. Giorgio la Molar

- e. successivamente, con Sentenza TAR Campania n. 3156 del 15.06.2011, è stata annullata la delibera di Giunta regionale n. 494 del 20.03.2009, nella parte in cui è stato soppresso il comparto estrattivo di calcare del comune di Pontelandolfo "C06BN-01";
- f. in esecuzione della predetta Sentenza TAR n.3156/2011, con delibera di Giunta regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN-01" avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Comparto	Superficie (mq)	Comune	Potenzialità ventennale (mc)	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità annua (mc)	Potenzialità annua (t) (*)	Incidenza media (mc/mq)
C06BN_01	143.368	Pontelandolfo	2.408.580	4.817.160	120.429	240.858	16,80

(*) Come previsto dal PRAE si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

- g. con D.D. n. 19 del 02/02/2012, ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7 delle NN. di A. del PRAE, questo Ufficio ha individuato il seguente nuovo ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare:

n.	Comparto	Superficie (mq)	Comune
1	C10BN_01	273.827	Benevento
2	C10BN_02	144.013	Benevento
3	C06BN_01	143.368	Pontelandolfo
4	C08BN_01	201.679	S.Giorgio la Molar
5	C08BN_02	341.016	S. Giorgio la Molar

- h. con deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 06.03.2013, è stata approvata la nuova delimitazione, nel comune di Benevento, del comparto estrattivo di calcare C10BN_02 avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Comparto	Superficie (mq)	Comune	Potenzialità ventennale (mc)	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità annua (mc)	Potenzialità annua (t) (*)	Incidenza media (mc/mq)
C10BN_02	74.319	Benevento	1.248.540	2.497.080	62.427	124.854	16,80

(*) Come previsto dal PRAE si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

- i. la nuova delimitazione del comparto estrattivo C10BN_02 non ha comportato modifiche nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti già fissato con D.D. n. 19/2012;
- j. a seguito del D.D. n. 49 del 04/04/2012, relativo all'Avviso Pubblico per la manifestazione d'interesse alla coltivazione del comparto C10BN_01, sono state avviate procedure amministrative che hanno dato luogo ad una ridefinizione della superficie del comparto C10BN_01;

- k. con delibera di Giunta regionale n. 62 del 10/03/2014, per le motivazioni ivi riportate, è stata approvata la nuova delimitazione del comparto estrattivo C10BN_01 avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Comparto	Superficie (mq)	Comune	Potenzialità ventennale (mc)	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità annua (mc)	Potenzialità annua (t) (*)	Incidenza media (mc/mq)
C10BN_01	161.651	Benevento	2.069.140	4.138.280	103.457	206.914	12,80

(*) Come previsto dal PRAE si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

- l. detta modifica ha comportato la riduzione della superficie complessiva del comparto ed il distacco, dalla superficie residua, della cava 62008_21, intorno alla quale il comparto era stato originariamente perimetrato;
- m. con D.D. n. 26 del 21.05.2014, ai sensi dell'art. 25 commi 6 e 7 delle NN. di A. del PRAE, quest'Ufficio ha individuato il seguente ulteriore nuovo ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare:

n.	Comparto	Superficie (mq)	Comune
1	C10BN_02	74.319	Benevento
2	C06BN_01	143.368	Pontelandolfo
3	C08BN_01	201.679	S. Giorgio la Molar
4	C08BN_02	341.016	S. Giorgio la Molar
5	C10BN_01	161.651	Benevento

- n. successivamente, con sentenza TAR Campania n° 6660 del 16.12.2014, confermata dalla Sentenza del Consiglio di Stato n.3350 del 07.07.2015 è stata annullata la deliberazione di Giunta regionale n° 62 del 10/03/2014, per cui ha ripreso vigenza l'originario comparto C10BN_01 come perimetrato con deliberazione di Giunta regionale n° 494 del 20.03.2009;
- o. in relazione ad esigenze tecniche ed amministrative, con deliberazione di Giunta regionale n. 385 del 02.09.2015, è stata approvata la nuova delimitazione, nel comune di Pontelandolfo, del comparto estrattivo di calcare C06BN_01 avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Comparto	Superficie (mq)	Comune	Potenzialità ventennale (mc)	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità annua (mc)	Potenzialità annua (t) (*)	Incidenza media (mc/mq)
C06BN_01	51.349	Pontelandolfo	862.660	1.725.320	43.133	86.266	16,80

(*) Come previsto dal PRAE si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

- p. in definitiva, sulla scorta delle delibere di G.R. n. 494/2009, n. 159/2013 e n. 385/2015, con riferimento al gruppo merceologico calcare, il nuovo quadro dei comparti dell'intero territorio provinciale è il seguente:

Comparto	Superficie (mq)	Comune	Potenzialità ventennale (mc)	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità annua (mc)	Potenzialità annua (t) (*)	Incidenza media (mc/mq)
C06BN_01	51.349	Pontelandolfo	862.660	1.725.320	43.133	86.266	16,80
C08BN_01	201.679	S. Giorgio La Molar	5.429.760	10.859.520	271.488	542.976	26,92
C08BN_02	341.016	S. Giorgio La Molar	9.166.080	18.332.160	458.304	916.608	26,87
C10BN_01	273.827	Benevento	3.507.200	7.014.400	175.360	350.720	12,80
C10BN_02	74.319	Benevento	1.248.540	2.497.080	62.427	124.854	16,80

(*) Come previsto dal PRAE si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

cui corrisponde il seguente status amministrativo, rispetto alle cave in essi ricadenti:

Comparto	Cod. Cava	Autorizzazioni - D.D. ex LR 54/85 e PRAE - n. del	Dispositivo del provvedimento	Decorrenza autor.	Scadenza autor.
C06BN_01	62054_04	n. 901 del 9.04.2001 e successivi	Autorizzazione attività estrattiva pregressa ed obbligo recupero ambientale	20.04.2001	13.09.2003
C08BN_01	62059_01	n. 534 del 14.03.2001	Autorizzazione attività estrattiva pregressa ed obbligo recupero ambientale	14.03.2001	11.10.2002
C08BN_02					
C10BN_01	62008_21	n.1179 del 15.05.2001	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	7.07.1986	31.03.2007
C10BN_02	62008_62	Delibera di G.R. n. 2649 del 11/06/1993; Provvedimento n. 1532 del 24/02/1997; D.D. n. 170 del 5.12.2007; D.D. n. 4 del 2.02.2010	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	11.06.1993	05.10.2011

con le seguenti precisazioni:

- p.1. il D.D. n. 901 del 09.04.2001 autorizza l'attività estrattiva pregressa ed obbliga al recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., della cava sita alla località Ciarli del comune di Pontelandolfo individuata dalle p.lle 184, 176, 177 e 178 del F.6. L'autorizzazione al recupero ambientale, per effetto di successivi provvedimenti di proroga, è scaduta in data 13.09.2003;
- p.2. il D.D. n. 534 del 14.03.2001 denega la prosecuzione dell'attività estrattiva autorizzando il solo recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., della cava sita alla località Macchia calcarea del comune di S.Giorgio la Molar, individuata dalle p.lle 356, 357, 358, 359, 360, 465, 466, 550, 551, 552, 553, 554, 555 e 567 del foglio 4, fino al 11.04.2002; con provvedimento n.3256 del 8.04.2002 i lavori venivano prorogati di mesi 6 con scadenza alla data del 11.10.2002;
- p.3. il D.D. 1179 del 15.05.2001 e successivi, decreta l'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., della cava sita alla località Lammia del comune di Benevento, individuata dalle p.lle 140 e 141 del foglio 6, fino al 30.06.2006; per effetto dell'art.89 c.16 delle NN. di A. del PRAE il termine dell'autorizzazione è slittato al 31.03.2007;
- p.4. la D.G.R. n. 2649 del 11/06/1993 ed il provvedimento n. 1532 del 24/02/1997 autorizzano, ai sensi della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. la prosecuzione dell'attività estrattiva - i DD.DD. n. 170 del 05.12.2007 e n. 4 del 02.02.2010 autorizzano, ai sensi dell'art. 89 comma 15 delle NN. di A. del PRAE, l'ampliamento del 20% della Cava sita alla località Caprarelle del comune di Benevento, individuata dalle p.lle 6, 7, 8 e parte della part.IIIa 169 del foglio 6, insistente nel comparto C10BN_02 – scadenza autorizzazione 05.10.2011;

DATO ATTO CHE:

- a. i criteri per il calcolo della produttività delle cave, al fine della definizione dell'ordine prioritario e cronologico di avvio dei comparti, sono stati esplicitati nella già richiamata direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali prot. n. 920948 del 17/11/2010;
- b. la succitata direttiva, al § 3 punto b), prevede che *“la produttività da tenere a riferimento è il valore medio annuo di materiale di scavo, come risulta dal programma di coltivazione in atto ovvero calcolato rapportando il totale di materiale estratto al numero di anni di validità dell'autorizzazione (nel caso di cave il cui provvedimento di autorizzazione non è vigente al momento dell'avvio della procedura di coltivazione di cui al comma 7 dell'art. 25 delle NdA; si precisa che tale materiale può essere determinato facendo riferimento ai provvedimenti di determinazione del contributo di convenzione (di cui all'art. 18 della L.R. n. 54/85 ss.mm.ii.); nel caso di comparti comprendenti più di una cava autorizzata, va individuato il valor medio della produttività delle cave”*;
- c. in applicazione dell'art. 25 co. 6 delle NN. di A. del PRAE e della direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali prot. n. 920948 del 17/11/2010, si è

proceduto al calcolo della *produttività* delle cave autorizzate ubicate nei comparti delimitati per la provincia di Benevento, con i risultati riportati nella tabella che segue:

Comparto	Cava Cod. PRAE	Autorizzazioni - D.D. ex LR 54/85 e PRAE - n. del	Materiale totale scavato (mc)	Materiale totale scavato (t)	Tempo (anni)	Produttività Media. (mc/a)	Produttività media (t/a)
C06BN_01	62054_04	n. 901 del 9.04.2001 e succ.	35.267	70.534	12	2.939	5.878
C08BN_01	62059_01	n. 534 del 14.03.2001	151.377	302.754	3	50.459	100.918
C08BN_02							
C10BN_01	62008_21	n.1179 del 15.05.2001	289.737	579.474	21	13.797	27.594
C10BN_02	62008_62	Delibera di G.R. n. 2649 del 11/06/1993; Provvedimento n. 1532 del 24/02/1997; D.D. n. 170 del 5.12.2007; D.D. n. 4 del 2.02.2010	228.857	457.714	21	10.898	21.796

con le seguenti precisazioni:

- c.1.cava con codice 62054_04: il materiale totale scavato, in mc, è desunto dal provvedimento di determinazione ex art. 18 L.R. 54/85 e ss.mm.ii., D.D. n. 147 del 18.12.2008; il tempo decorre dal 1986 (inizio regime transitorio ex art.36 L.R.54/85), al 1997 (anno dal quale non risulta ulteriore coltivazione);
- c.2.cava codice 62059_01: il materiale totale scavato, in mc, è desunto dal provvedimento di determinazione ex art. 18 L.R. 54/85 e ss.mm.ii., D.D. n. 136 del 18.12.2008; il tempo decorre dal 1986 (anno inizio regime transitorio ex art.36 L.R.54/85) al 1988 (anno a far data dal quale non risulta ulteriore coltivazione);
- c.3.cava codice 62008_21: il materiale totale scavato, in mc, è desunto dal provvedimento di determinazione ex art. 18 L.R. 54/85 e ss.mm.ii., D.D. n. 168 del 22.12.2008; il tempo decorre dal 1986 (anno inizio regime transitorio ex art.36 L.R.54/85) al 2007 (anno di scadenza dell'autorizzazione);
- c.4.cava codice 62008_62: il materiale totale scavato, in mc, è desunto sia dal provvedimento di determinazione ex art. 18 L.R. 54/85 e ss.mm.ii., D.D. n. 169 del 22.12.2008, sia dal programma di coltivazione approvato con i DD.DD. n. 170 del 05.12.2007 e n. 4 del 02.02.2010;
- d. al fine di stabilire l'ordine di attivazione dei comparti estrattivi, assume valore di priorità la vigenza delle autorizzazioni alla coltivazione delle predette cave all'atto dell'entrata in vigore del PRAE;

RITENUTO:

- a. alla luce del nuovo quadro dei comparti estrattivi scaturito, oltre che dalle delibere di Giunta regionale n. 494/2009 e n. 159/2013, dalla recente delibera di Giunta regionale n. 385 del 02.09.2015, di dover aggiornare l'ordine prioritario e cronologico approvato con il D.D. n. 26 del 21.05.2014;
- b. che si debba procedere, in applicazione dell'art. 25 commi 6 e 7 della NN. di A. del PRAE, per il gruppo merceologico del calcare, all'individuazione del nuovo ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti, quale presupposto per il successivo avvio delle procedure di coltivazione, allorquando vi è necessità, ai sensi delle NN. di A. del PRAE;

RILEVATO che, dall'applicazione dei citati criteri delle NN. di A. del PRAE, risulta il seguente ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei comparti di calcare sopra elencati:

Comparto	Superficie (mq)	Cava Cod. PRAE	Autorizzazioni - D.D. ex LR 54/85 e PRAE -	Tipologia provvedimento	Produttività Media cava (mc/a)	Produttività Media. cava (t/a)	N.
C10BN_02	74319	62008_62	Delibera di G.R. n. 2649 del 11/06/1993; Delibera di G.R. n. 1532 del 24/02/1997; D.D. n. 170 del 5.12.2007; D.D. n. 4 del 2.02.2010	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	10.898	21.796	1

C10BN_01	161.651	62008_21	n.1179 del 15.05.2001	Autorizzazione coltivazione e recupero ambientale	13.797	27.594	2
C06BN_01	143.368	62054_04	n.901 del 09.04.2001	Autorizzazione attività estrattiva pregressa ed obbligo recupero ambientale	2.939	5.878	3
C08BN_01	201.679	6205_01	n.534 del 14.03.2001	Autorizzazione attività estrattiva pregressa ed obbligo recupero ambientale	50.459	100.918	4
C08BN_02	341.016						5

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

- a. la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- b. la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- c. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- d. la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- e. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
- f. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
- g. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 102546 del 23.12.2010;
- h. il D.D. n. 20 del 4.4.2011;
- i. la Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011;
- j. la Deliberazione di G.R. n. 816 del 30.12.2011;
- k. il D.D. n. 19 del 02/02/2012;
- l. la Deliberazione di G.R. n. 159 del 03.06.2013;
- m. la Deliberazione di G.R. n. 62 del 10.03.2014;
- n. la deliberazione di G.R. n. 385 del 02.09.2015;
- o. la L. 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelle e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.1995 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.1995:

1. di revocare il D.D. n. 26 del 21/05/2014, concernente l'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alle delibere di G.R. n. 494 del 20.03.2009, n. 816 del 30.12.2011, n. 159 del 03/06/2013 e n. 62 del 10/03/2014.
2. ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle NN. di A. del PRAE, di approvare il seguente nuovo ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alle delibere di G.R. n. 494 del 20.03.2009, n. 159 del 03.06.2013 e n. 385 del 02.09.2015, ricadenti nel territorio di competenza del Genio Civile di Benevento:

n.	Comparto	Superficie (mq)	Comune
1	C10BN_02	74.319	Benevento
2	C10BN_01	273.827	Benevento
3	C06BN_01	143.368	Pontelandolfo
4	C08BN_01	201.679	S. Giorgio la Molara
5	C08BN_02	341.016	S. Giorgio la Molara

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
 - 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile.
 - 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione.
 - 1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia.
 - 1.1.4. All'U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il Pubblico per la pubblicazione.
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'albo pretorio:
 - 1.2.1. al Comune di S. Giorgio la Molar.
 - 1.2.2. al Comune di Benevento.
 - 1.2.3. al Comune di Pontelandolfo.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travìa